

In riferimento alla smentita del sindaco di Solopaca relativa al presunto appoggio dato dall'amministrazione in carica ad una delle liste candidate per la gestione della Cantina di Solopaca, sono rimasto sconcertato dal tono e dall'acredine usato.

La cantina è un cardine importante dell'economia di tutta la zona ed in particolare di Solopaca. E' comprensibile che un amministratore abbia a cuore la sorte di detta azienda. E' comprensibile che detto amministratore sia anche campanilista. La predetta azienda è nata da un'idea di solopachesi, è stata sempre presieduta da solopachesi, è normale che ci fosse qualcuno che teneva che questa consuetudine rimanesse tale. Se poi questo qualcuno è un amministratore non ci vedo niente di male.

Non credo nella neutralità. Da che mondo è mondo gli esseri umani si sono sempre schierati. La neutralità non è nella natura umana.... Perdonatemi non ci credo.... Per questo motivo non ci trovo nulla di scandaloso sul fatto che un amministratore decida di appoggiare una lista piuttosto che una altra.

Nel rugby esiste il terzo tempo, la squadra vincitrice si schiera al centro del campo e rende omaggio agli sconfitti. In guerra i vincitori rendono l'onore delle armi agli sconfitti. A Solopaca ci si inalbera e si minaccia di tutto e di più perdonatemi non è serio. E' poco serio cercare il perché ed il per come prendendosiela con gli altri. Ho qualche anno e non mi sono mai nascosto, mi sono sempre schierato. Tante volte ho vinto, Tante volte ho perso, non ne ho mai fatto un dramma. Ho sempre fatto gli auguri di buon lavoro al vincitore. La vita continua. Chi ha vinto deve pensare a fare bene per non deludere chi li ha appoggiati. Chi ha perso mediti sul perché è successo senza cercare scuse.

Una domanda mi sorge spontanea se avessero vinto gli sconfitti qualcuno avrebbe avuto il coraggio di smentire l'appoggio ?

Non è successo non saprò mai la risposta

Martino Antonio Casillo